



Associazione Marchigiana Idrocefalo e Spina Bifida



Provincia di Macerata



macerata
comune di macerata



Ufficio Scolastico Regionale per le Marche
Ufficio VI - A.T. Macerata

Progetto “ULTIMO MIGLIO”

Motivazioni: Le Associazioni nello svolgere i propri servizi spesso si trovano, sempre più frequentemente, di fronte a situazioni di disagio create dalla mancanza di strutture e servizi adeguate per la risoluzione dei problemi del cittadino, soprattutto dei soggetti sensibili. Questa situazione è spesso aggravata dalla politica di tagli che ha colpito il nostro sistema di aiuti sociali e dalle difficoltà di condivisione dei vari attori che intervengono per la risoluzione delle criticità, siano essi pubblici o privati (Associazioni di volontariato o altri enti del terzo settore). Si è, infatti, intensificata anche la difficoltà di fare rete tra questi soggetti che si sono, visti togliere anche le poche risorse economiche e quindi stentano a poter offrire un servizio adeguato, mentre proprio ora, più di sempre, è necessario essere coesi e cercare di ottimizzare al massimo le risorse al fine di evitare sprechi e dispersioni.

Ad oggi la nostra attenzione si è maggiormente concentrata sulla problematica dei trasporti e dei percorsi pedonali che servono ai ragazzi per raggiungere gli istituti scolastici. I ragazzi, soprattutto quelli con situazioni di criticità dovute a disabilità o disagio vario, si trovano spesso in difficoltà a raggiungere la scuola, soprattutto quelle che si trovano fuori Comune, perché accade che mentre nel Comune di riferimento i Servizi Sociali abbiamo l'obbligo di assistere il ragazzo, ciò non avviene quando il ragazzo si trova fuori dal proprio territorio Comunale, quindi le famiglie si trovano in grosse difficoltà e si debbono affidare ad associazioni o altro. In pratica il ragazzo del paese limitrofo che frequenta un Istituto Scolastico Superiore a Macerata anche se può arrivare con l'autobus alla stazione centrale, poi si trova “perso” perché nessuno lo segue e lo aiuta a raggiungere la propria scuola, oltre al fatto che spesso non ci sono neanche mezzi e percorsi pedonali attrezzati e sicuri sia dal punto delle strutture che dal punto di vista sociale. Attualmente le associazioni, che spesso vengono contattate direttamente dalle famiglie, non sono sufficienti per coprire tutte le esigenze e non essendoci risorse si vedono costrette a chiedere un contributo economico alle famiglie stesse per la copertura delle spese vive, un esempio su tutti il costo del carburante per i pulmini adibiti al trasporto disabili. Sarebbe necessario poter fare rete tra tutti i soggetti che intervengono in questo processo e integrare e ottimizzare ogni tipo di risorsa: umana, economica, strutturale. Inoltre sarà fondamentale sensibilizzare la cittadinanza su queste importanti tematiche per la “dignità sociale del territorio” e studiare, condividere e promuovere progetti di miglioramento ove possibile.

Obiettivi: Lo scopo del progetto “Ultimo Miglio” è quello di garantire la fruibilità (accessibilità e percorribilità) e la sicurezza (personale e ambientale) dei percorsi pedonali e dei servizi di trasporto, pubblici e non, verso gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, al fine di renderli facilmente raggiungibili da tutti i soggetti (specialmente quelli sensibili e svantaggiati: con disabilità, disagio vario). Dove necessario per mancanza o scarsa idoneità sarà necessario la progettazione e realizzare nuovi percorsi e servizi.

Destinatari: Il progetto è rivolto principalmente a tutti i soggetti sensibili o svantaggiati (con disabilità e/o disagio): studenti, genitori, operatori scolastici al fine di garantire loro una migliore qualità dei percorsi di accessibilità alle varie strutture scolastiche.

Ambito territoriale: Macerata città (nelle zone dove sono presenti gli istituti scolastici più importanti) e successivamente i comuni limitrofi dell'Ambito 15

referente e capogruppo: AMISB – info@amisb.info -380 30 11 404

www.ultimomiglio.info

www.facebook.com/progettoultimomiglio

Partner:

“Ultimo Miglio”, finanziato e con il supporto del CSV Marche (Centro Servizi per il Volontariato delle Marche), è un progetto di rete che vede l’AMISB (Associazione Marchigiana Idrocefalo e Spina Bifida) capogruppo insieme ad ANTEAS (Associazione Nazionale tutte le Età attive per la Solidarietà) e all’AFAM (Associazione Familiari Alzheimer Macerata) e vede coinvolti, oltre alle tre associazioni, tra gli attori iniziali: la Provincia di Macerata (ufficio Politiche Sociali e della Famiglia), Ambito Territoriale Sociale 15, Comune di Macerata (Servizi Sociali, Cultura), Ufficio Scolastico Provinciale di Macerata.

Altri partner saranno:

- Associazioni che operano nel settore;
- ditte private di trasporto pubblico;
- la comunità in generale.

Attività e azioni:

1. Analisi dello stato di fatto:
 - Censimento degli utenti sensibili con disabilità e disagio;
 - localizzazione degli istituti scolastici interessati dalla presenza di utenti sensibili;
 - studio dei percorsi attuali (pedonali e non) verso gli istituti scolastici ai fine di evidenziare eventuali criticità.
2. Mappatura e monitoraggio:
 - Evidenziare situazioni sensibili attraverso interviste e/o questionario dei soggetti interessati: studenti, genitori e operatori scolastici;
 - Mappare i trasporti pubblici esistenti (percorsi e accessibilità dei mezzi);
 - Mappare i trasporti coperti dalle associazioni di volontariato e altre;
 - Monitorare i percorsi pedonali e i loro stato;
 - Evidenziare le barriere architettoniche lungo i percorsi;
 - Mappare le fermate dei mezzi pubblici di trasporto esistenti e del percorso successivo fino alla destinazione (accessibilità e fruibilità);
 - Analisi della sicurezza alla persona: degrado sociale e ambientale del percorso (aree degradate, trascurate, abbandonate, malavitose, socialmente poco raccomandabili);
 - Monitoraggio dei servizi presenti lungo il percorso (biblioteche, farmacie, ospedali, posti di pubblica sicurezza, punti informativi...);
 - Mappatura delle attività commerciali e dei luoghi ricreativi, sportivi e culturali (bar, palestre, piscine, circoli ricreativi, punti panoramici, edifici di rilevanza storica, oratori...)
3. Analisi dei dati raccolti attraverso la presentazione di un report e successiva diffusione attraverso vari canali;
4. Coinvolgimento dei partner in base alle loro competenze e azioni territoriali scaturite dall’analisi precedente:
 - Incontri con gli enti;
 - Incontri sensibilizzazione della cittadinanza;
 - Incontri con le famiglie con soggetti sensibili coinvolti e coinvolgibili;
5. Modalità di intervento:
 - progettare una rete tra le associazioni al fine di offrire dei servizi integrati con quelli già previsti dagli enti pubblici per la risoluzione delle criticità (ottimizzazione delle risorse al fine di ridurre sprechi e dispersioni);
 - creare una rete di tutti gli attori: enti, servizi sociali, privati; necessari alla risoluzione dei singoli problemi specifici;
 - implementazione e integrazione dei servizi per la risoluzione dei singoli casi critici specifici;
 - studio di proposte di miglioramento condivise tra i vari attori e realizzazione delle stesse.

6. Creazione di un portale web, raggiungibile da pc, tablet e smartphone per permettere all'utente finale di segnalare in tempo reali: disservizi, barriere, opportunità, eventi lungo il percorso pedonali, etc...

Il progetto, nel tempo, dovrà fornire un servizio di supporto informativo e logistico per il cittadino che voglia avere informazioni su come si possa raggiungere un istituto scolastico dalla fermata dell'autobus più vicina, soprattutto per chi viene da fuori comune. Ma non solo, segnalare anche le criticità (barriere architettoniche, sicurezza sociale e ambientale, disservizi e abbandono delle aree...etc..) e le opportunità (servizi di pubblica utilità: biblioteche, luoghi di incontro e attività commerciali utili, etc...) che si possono incontrare lungo un percorso.

Finalità:

- Garantire l'accesso alle strutture scolastiche di ogni ordine e grado a tutti (specialmente ai soggetti svantaggiati);
- Ottimizzare i trasporti pubblici utili per raggiungere le varie scuole;
- Abbattimento di tutte le barriere architettoniche per garantire a tutti l'accessibilità e la corretta percorribilità dei vari percorsi pedonali;
- Sistemazione dei percorsi pedonali e non attraverso una corretta e costante manutenzione;
- Valorizzare i servizi necessari allo svolgimento dei vari obiettivi;
- Valorizzazione delle varie opportunità lungo i percorsi (attività ricreative, culturali, visite guidate ai punti di rilevanza storica e culturale...);
- rendere la città un'occasione di integrazione e aggregazione sociale.